

Direzione Regionale: INFRASTRUTTURE, AMBIENTE E POLITICHE ABITATIVE

Area: VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

DETERMINAZIONE


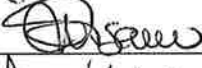
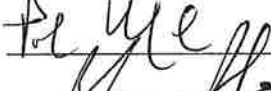
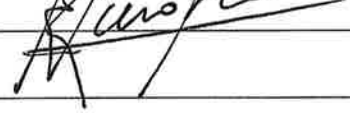
N. *G02232* del *27-2-2014*

Proposta n. 2283 del 13/02/2014

Oggetto:

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS EX ART.12 DEL D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II.COMUNE DI GUIDONIA MONTECELIO - PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI STABILIMENTO BUZZI UNICEM.

Proponente:

Estensore	PISANO NINETTA	
Responsabile del procedimento	PISANO NINETTA	
Responsabile dell' Area	P. MENNA	
Direttore Regionale	B. PLACIDI	
Protocollo Invio		
Firma di Concerto		

OGGETTO: VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS EX ART.12 DEL D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II.
COMUNE DI GUIDONIA MONTECELIO – PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI STABILIMENTO BUZZI UNICEM.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INFRASTRUTTURE, AMBIENTE E POLITICHE ABITATIVE

Su proposta del Dirigente dell'Area Valutazione di Impatto Ambientale;

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientali e s.m.e i.";

Vista la Legge regionale 16 dicembre 2011, n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili"

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m. e i. " Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Vista la Legge regionale n.6 del 18 febbraio 2002, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1/2002 e s.m. e i;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n.148 del 12/06/2013 con la quale è stato adottato il Regolamento Regionale n. 11 del 26.06.2013 recante la modifica all'art. 20 del Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 nonché all'Allegato B del medesimo Regolamento Regionale, che, a seguito delle sopra citate modifiche, trasferisce la competenza in materia di valutazione ambientale strategica dalla Direzione Infrastrutture Ambiente e Politiche Abitative alla Direzione Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 308 del 03/10/2013 concernente "Modalità per l'esercizio delle funzioni relative ai procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica" in virtù della quale i procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica avviati precedentemente all'entrata in vigore del Regolamento Regionale n. 11 del 26.06.2013 saranno portati a conclusione presso la Direzione Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative;

Vista la determinazione n A05885 del 17 luglio 2013, concernente: "Soppressione, istituzione, modifica e conferma delle "Aree" e degli "Uffici" della Direzione Regionale "Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative" che prevede l'istituzione dell'Area denominata "Valutazione Impatto Ambientale";

Vista la DGR n. 51 del 04/02/2014 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative all'Ing. Bruno Placidi;

Visto l'Atto di Organizzazione, n. A06566 del 12/08/2013 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area "Valutazione di Impatto Ambientale" della Direzione Regionale " Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative" al Dott. Paolo Menna;

Vista l'istanza del Comune di Guidonia Montecelio, nota prot. 75911 del 23/09/2011, acquisita con prot. n. 416576/08/11, del 26.09.2011;

Considerato che la competente Area VIA ha redatto la relazione istruttoria, da considerarsi parte integrante della presente determinazione;

Ritenuto di dover procedere all'espressione del provvedimento di verifica di VAS, escludendo il Piano dalla valutazione di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs.152/2006, sulla base dell'istruttoria tecnica effettuata dagli uffici dell'Area VIA;

D E T E R M I N A

di esprimere, ai sensi dell'art.12 del D.lgs 152/2006, provvedimento di esclusione dalla VAS secondo le risultanze di cui alla relazione istruttoria effettuata dall'Area VIA, da considerarsi parte integrante della presente determinazione.

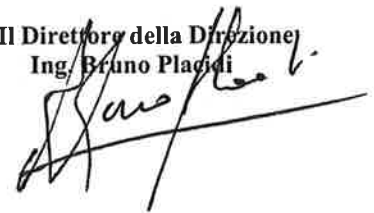
La presente determinazione sarà inoltrata all'autorità procedente;

La presente determinazione è emanata in conformità alla parte II del D.Lgs.-152/06 e s.m. e i. e non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesti dalle vigenti norme.

Della presente determinazione verrà dato sintetico avviso sul BURL della Regione Lazio con pubblicazione integrale, unitamente alla relazione istruttoria, sul sito web www.regione.lazio.it/ambiente

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al d.lgs 2 luglio 2010, n.104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

Il Direttore della Direzione
Ing. Bruno Placidi





REGIONE
LAZIO

DIREZIONE REGIONALE INFRASTRUTTURE, AMBIENTE E POLITICHE ABITATIVE

AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

Prot. n.

OGGETTO: VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS EX ART.12 DEL D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II.
COMUNE DI GUIDONIA MONTECELIO – PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI STABILIMENTO
BUZZI UNICEM
RELAZIONE ISTRUTTORIA – PROVVEDIMENTO DI VERIFICA

PREMESSO che:

- a) Il Piano per gli Inseidiamenti Produttivi (di seguito "Piano") deve essere sottoposto a verifica di assoggettabilità a VAS in quanto ricadente tra le tipologie di Piano previste dall'art. 6, comma 3 e 3 bis, del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. (di seguito il "decreto");
- b) Con nota prot. n.75911 del 23/09/2011, acquisita con prot. n.416576/08/11 del 26/09/2011 (ns. prot. n.3546 del 28/09/2011), il Comune di Guidonia Montecelio (di seguito "autorità procedente") ha trasmesso all'autorità competente in materia di Valutazione Ambientale Strategica (di seguito "autorità competente"), il Rapporto Preliminare e lo schema di Piano in oggetto.
- c) La trasmissione del Rapporto Preliminare ha determinato l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS di cui all'art.12 del decreto.

DATO ATTO che:

- a) Sono stati individuati congiuntamente i seguenti soggetti competenti in materia ambientale, comunicati formalmente all'autorità procedente, dall'autorità competente, con nota prot. n. 436746 del 10/10/2013:
 - Regione Lazio – Direzione Regionale Ambiente:
 - Area Conservazione Natura e Foreste;
 - Area Conservazione Qualità dell'Ambiente;
 - Area Difesa del Suolo e Concessioni Demaniali;
 - Agenzia Regionale Parchi ARP
 - Regione Lazio – Direzione Regionale Territorio ed Urbanistica - Area Urbanistica e Copianificazione Comunale
 - Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio
 - Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio
 - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Roma, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo
 - Provincia di Roma - Dipartimento IV - Servizi di Tutela Ambientale
 - Provincia di Roma - Dipartimento VI "Governo del territorio della mobilità e della sicurezza stradale" - "Servizio 4 "Rete Ecologica Provinciale"
 - Autorità di Bacino del Fiume Tevere
 - ASL Roma G
 - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Lazio - ARPA Lazio

PRESO ATTO che:

- a) Con nota n. 149048 del 03/04/2012 e, successivamente, con nota n. 438473 del 12/10/2012 l'autorità competente ha sollecitato l'autorità procedente a fornire l'attestazione dell'avvenuta ricezione del Rapporto Preliminare da parte dei soggetti competenti in materia ambientale concordati;
- b) Con nota prot. n. 89304 del 31/10/2012, acquisita con prot. n. 541543 del 12/12/2012 (ns. prot. n. 4170 del 18/12/2013), l'Autorità Procedente ha comunicato la volontà di procedere allo svolgimento e alla conclusione del procedimento in oggetto richiedendo una ulteriore proroga al periodo di consegna del Rapporto Preliminare agli S.C.A.;



- c) Con nota prot. n. 83194 del 15/10/2013, acquisita con prot. n. 64125 del 31/10/2013, l'Autorità Procedente ha trasmesso il Rapporto Preliminare integrato;
- d) Con nota n. 3700 del 16/01/2014 e con nota n. 3696 del 16/01/2014 l'Autorità Procedente ha trasmesso l'attestazione dell'avvenuta ricezione del Rapporto Preliminare integrato da parte dei soggetti competenti;

PRESO ATTO che:

- a) Da parte dei soggetti competenti in materia ambientale sono pervenuti, ai sensi dell'articolo 12, comma 2, del decreto, i seguenti pareri:
- Nota prot. 147994 del 06/12/2013, acquisita con prot. 161142 del 12/12/2013 della Regione Lazio, Direzione Regionale Ambiente, Area Conservazione Qualità dell'Ambiente e Bonifica dei siti contaminati;
 - Nota prot. 93181 del 26/11/2013, acquisita con prot. 152001/03/14 del 10/12/2013 della Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Lazio - ARPA Lazio;
 - Nota prot. 5177/B1 del 15/11/2013, acquisita con prot. del 111188/03/2013 della ASL Roma G
 - Nota prot. 79230 del 07/11/2013, allegata alla nota inviata dal Comune di Guidonia Montecelio n.3696 del 16/01/2013 acquisita con prot. n. 29451 del 17/01/2014, dell'Agenzia Regionale Parchi ARP;
 - Nota prot. 32318 del 11/11/2013, allegata alla nota inviata dal Comune di Guidonia Montecelio n.3696 del 16/01/2013 acquisita con prot. n. 29451 del 17/01/2014, del Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Roma, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo;
 - Determinazione n.A04903 del 13/06/2013, allegata al Rapporto Preliminare inviato dal Comune di Guidonia Montecelio con nota n. 83194 del 15/10/2013, acquisita con prot. n. 64125 del 31/10/2013, della Regione Lazio – Direzione Regionale Ambiente Area Difesa del Suolo e Concessioni Demaniali;
 - Nota prot. 13205 del 12/11/2013, allegata alla nota inviata dal Comune di Guidonia Montecelio n.3696 del 16/01/2013 acquisita con prot. n. 29451 del 17/01/2014, del Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio;
 - Nota prot. 152354 del 18/11/2013, acquisita con prot. 164531/03/14 del 13/12/2013 della Provincia di Roma - Dipartimento VI - Governo del Territorio.
- b) La documentazione inerente i procedimenti di VAS avviati precedentemente all'entrata in vigore del Regolamento Regionale n. 11 del 26/06/2013, pervenuta all'Amministrazione successivamente alla pubblicazione della DGR n.148 del 12/06/2013, è stata trasmessa dalla Direzione Regionale Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti alla Direzione Regionale Infrastrutture Ambiente e Politiche Abitative con note:
- prot. 310907 del 12/08/2013, acquisita con prot.313620/35/14 del 16/08/2013 (ns. prot.2805 del 09/10/2013);
 - prot. 332624 del 10/09/2013, acquisita con prot.339737/35/14 del 16/09/2013 (ns. prot.2806 del 09/10/2013);
 - prot. 34256 del 7/10/2013, acquisita con prot. 41931 del 22/10/2013 (ns.prot. 2957 del 23/10/2013);
 - prot. 34524 del 17/10/2013, acquisita con prot. 41922 del 22/10/2013 (ns. prot.2956 del 23/10/2013);
 - prot. 34685 del 17/10/2013, acquisita con prot. 41910 del 22/10/2013 (ns. prot. 2955 del 23/10/2013);
 - prot. 92058 del 14/11/2013, acquisita con prot. 105107 del 20/11/2013 (ns. prot. 3148 del 20/11/2013);
 - prot. 92096 del 14/11/2013, acquisita con prot. 105130 del 20/11/2013 (ns. prot. 3149 del 20/11/2013).
- c) Alla data di redazione del presente provvedimento di verifica, scaduti i termini di cui all'art.12 comma 2 del citato decreto, da parte dei seguenti soggetti competenti in materia ambientale coinvolti, non sono pervenuti i rispettivi pareri di competenza:
- Regione Lazio – Direzione Regionale Ambiente Area Difesa del Suolo e Concessioni Demaniali
 - Regione Lazio, Direzione Regionale Ambiente, Area Conservazione Natura e Foreste
 - Regione Lazio – Direzione Regionale Territorio ed Urbanistica – Area Urbanistica e Copianificazione Comunale
 - Agenzia Regionale Parchi ARP
 - Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio
 - Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio
 - Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Roma, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo
 - Provincia di Roma - Dipartimento IV - Servizi di Tutela Ambientale
 - Autorità di Bacino del Fiume Tevere



VERIFICATO che:

Il Rapporto Preliminare ha evidenziato che il Piano ricade in aree classificate dal:

- Piano Regolatore Generale (PRG): l'area interessata dal Piano, in conformità con la pianificazione vigente è destinata a zona industriale DI.
- Piano Territoriale Paesistico (PTP): l'area in esame è individuabile nel P.T.P. n. 7 "Monterotondo - Tivoli"

Nella tavola E/1 - Rilievo dei vincoli paesistici, "modalità di tutela dei beni e delle aree sottoposti a vincolo paesistico": l'area non risulta sottoposta a vincoli;

Nella tavola E/3 Nord - "Classificazione delle aree ai fini della tutela": l'area in esame non rientra in nessun ambito sottoposto a tutela.

- Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR):

Tavola A: l'area del Piano ricade nel:

- Sistema del Paesaggio degli insediamenti urbani;
- Sistema del Paesaggio Agrario di continuità;
- Sistema del Paesaggio Agrario di valore per una minore porzione.

Tavola B: l'area del Piano non risulta sottoposta a vincoli;

- Piano Territoriale Provinciale Generale (PTPG): l'area oggetto del Piano: nella Tavola TP2 il Piano ricade per intero all'interno delle Attività Produttive metropolitane legate al ciclo della produzione, distribuzione e commercializzazione delle merci;

VERIFICATO CHE

a) Il Rapporto Preliminare ha evidenziato le seguenti caratteristiche significative del Piano:

L'area oggetto del Piano è ubicata a nord del centro urbano, alle pendici della collina su cui sorge il nucleo più antico, Montecelio ed è interessata dal cementificio di proprietà della Società Buzzi Unicem. La strada che congiunge Guidonia con Mentana è il confine attuale del cementificio con il resto della zona DI di PRG. L'area si trova a circa di 8 Km dal GRA e a circa 2 Km dal nuovo svincolo dell'Autostrada A1 Roma - Napoli, al margine del tessuto urbano a contatto con il paesaggio agricolo.

Il Piano che si configura come Piano per gli Insediamenti Produttivi attuativo e conforme agli strumenti urbanistici, è stato adottato ai sensi dell'art.1 della L.R. 36/87 con D.G.C. n.156 del 25/07/2013; i riferimenti normativi del Piano sono i seguenti: Legge n. 865 del 22/10/1971; Legge n. 1150 del 17/08/1942.

Il Piano ha due principali obiettivi: il primo è quello di normare tutta la zona industriale esistente, come richiesto dall'art. 10 delle NTA del PRG: "questa sottozona è destinata a stabilimenti ed impianti industriali, depositi e magazzini nonché alle attrezzature di servizi generali esistenti. Qualsiasi costruzione è subordinata all'approvazione dei Piani Particolareggiati e di Piani di Lottizzazione oggetto di convenzione". Tali Piani particolareggiati dovranno essere redatti con il Comune in conformità a quanto è disposto per le zone D individuate dal D.M. 02/04/68 e in essi dovrà essere indicata la parte di territorio destinata a ciascun tipo di impianto. Il secondo obiettivo prevede un ampliamento territoriale di circa 2,5 Ha pari al 9-10% della Superficie Territoriale, sempre da destinare a zona DI. Sono previsti inoltre interventi di qualificazione del settore urbano sia in termini di dotazioni di servizi sia in termini di interventi volti a incrementare le dotazioni di verde.

I dati rappresentativi del Piano possono essere riassunti mediante la seguente tabella:



Superficie comunale	8500 ha
Superficie del Piano	20,5 ha
Superficie per standard urbanistici	27588 (> 27312,5 = 10% ST)
Indice di copertura	0,5 mq/mq
Superficie copribile	136562,5 mq
Superficie coperta esistente	67035,2 mq
Superficie residua per nuova edificazione	69527,30 mq
Superficie edificazione	136562,5 mq
Viabilità, verde privato, piazzali per carico e scarico merci	108974,5 mq
Superficie totale	273125,0 mq

Tab. I: dati di Piano

VERIFICATO che il Rapporto Preliminare ha evidenziato che la superficie interessata dal Piano non è interessata da vincoli del Piano di Assetto Idrogeologico;

VERIFICATO che il Rapporto Preliminare ha evidenziato che gli interventi proposti non interferiscono con i Siti di Interesse Comunitario (SIC) e Zone a Protezione Speciale (ZPS) ai sensi della D.G.R. n.2146 del 19/03/1996 e Direttiva 92/43/CEE;

VERIFICATO che il Rapporto Preliminare ha evidenziato che, non essendo previste nell'area captazioni di acqua ad uso idropotabile, non sono previste misure di salvaguardia particolari ai sensi delle norme tecniche del P.R.T.A. ad eccezione delle normali attenzioni per la realizzazione degli impianti fognari;

VERIFICATO che il Rapporto Preliminare non ha evidenziato impatti significativi derivanti dal Piano in oggetto;

TENUTO CONTO dei pareri dei soggetti competenti in materia ambientale pervenuti alla data di redazione della presente relazione che non hanno rilevato impatti significativi;

TENUTO CONTO del parere della Provincia di Roma - Dipartimento VI - Governo del Territorio – Servizio 4 Rete Ecologica Provinciale secondo il quale *“L'intervento si pone in attuazione al vigente PRG e ferma restando la sanabilità dei manufatti esistenti esclusivamente alle condizioni e ai termini previsti dalle leggi sul condono edilizio o dall'accertamento di conformità, visto il disposto dell'art. 3 commi 7 e 8 delle NA del PTPG, per quanto di specifica competenza la compatibilità al PTPG non è richiesta.”*;

TENUTO CONTO del parere della Agenzia Regionale Parchi, allegato alla nota inviata dal Comune di Guidonia Montecelio n.3696 del 16/01/2013 acquisita con prot. n. 29451 del 17/01/2014, secondo il quale: *“non si ravvisano probabilità significative di effetti rilevanti sulle tematiche naturalistico-ambientali di competenza”*, richiedendo l'osservanza di opportune prescrizioni;

TENUTO CONTO del parere del Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Roma, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo, allegato alla nota inviata dal Comune di Guidonia Montecelio n.3696 del 16/01/2013 acquisita con prot. n. 29451 del 17/01/2014, secondo il quale *“il P.T.P.R. adottato, alla Tav. A, inserisce l'area parte nel “Paesaggio degli insediamenti urbani” normato dall'art.27 delle NTA di P.T.P.R., parte nel “Paesaggio Agrario di Continuità” normato dall'art.26 delle NTA di P.T.P.R. e una piccola parte nel “Paesaggio Agrario di Valore” normato dall'art.25 delle NTA di P.T.P.R.; alla Tav.B l'area non risulta interessata da vincoli. Per il P.T.P. Ambito 7 “Monterotondo – Tivoli” l'area oggetto di intervento non rientra in nessun ambito soggetto a tutela alla tavola “E3” e per quanto riguarda la tavola “E1” l'area non risulta soggetta a vincoli. La scrivente, visto il Rapporto Preliminare allegato, la normativa in materia di tutela paesaggistica, la conformità con la destinazione urbanistica dell'area, ritiene che il Piano non debba essere sottoposto a Valutazione Ambientale Strategica”*;

TENUTO CONTO del parere del Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio allegato alla nota inviata dal Comune di Guidonia Montecelio n.3696 del 16/01/2013 acquisita con prot. n. 29451 del 17/01/2014, secondo il quale si esprime parere negativo in quanto: *“Dal Rapporto*

Preliminare per la verifica VAS, il sito dell'intervento, se pur non direttamente coinvolto nella Tav. B di P.T.P.R. da vincoli archeologici (art. 134, comma 1, lettera c del D.lgs. 42/04), appare nello stralcio Tav. C di P.T.P.R. confinante con un sistema di insediamento archeologico lineare di antica viabilità.”;

TENUTO CONTO del parere favorevole della ASL Roma G;

TENUTO CONTO del parere con prescrizioni della Regione Lazio - Direzione Regionale Ambiente, Area Conservazione Qualità dell'Ambiente, secondo il quale : *“Le opere dovranno comunque essere realizzate nel rispetto delle Norme di Attuazione dei Piani per il Risanamento della Qualità dell'Aria (DCR n. 66 del 10/12/99) e di Tutela delle Acque Regionali (DCR n. 42 del 27/09/2007) e il piano comunale di zonizzazione acustica, e delle norme regionali relative all'inquinamento luminoso (L.R. n. 23/2000 e regolamento regionale n. 8/2005), individuando le misure di mitigazione al fine di ridurre gli impatti. Nella fase di cantiere dovranno essere rispettate le disposizioni del Piano per il Risanamento della Qualità dell' Aria inerenti la riduzione delle emissioni polverose diffuse.”;*

TENUTO CONTO del parere della Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Lazio che ha evidenziato quanto segue:

- in riferimento alla matrice aria *“(…) Tenuto conto della sensibilità dell'area, dei flussi generati dall'attuazione del Piano che si configurano come nuovi movimenti, della vicinanza di importanti infrastrutture di trasporto, dell'assenza di un'analisi delle ricadute dell'intervento sul sistema della mobilità, si ritiene che l'impatto ambientale sulla qualità dell'aria non possa essere considerato trascurabile e debba essere considerato alla luce del complesso degli interventi pianificati nel Comune di Guidonia Montecelio.”;*
- in riferimento alla matrice risorse idriche *“l'impatto ambientale generato dall'incremento di acque reflue può essere considerato poco significativo solamente prevedendo un efficace trattamento delle acque reflue.”;*
- in riferimento al tema del rumore *“l'area del Piano si trova in adiacenza con aree di tipo misto e, anche dai dati presenti nel RP emerge una possibile situazione di criticità. È probabile che un aumento dei flussi generati dall'attuazione del Piano, in assenza di interventi strutturali, generi un peggioramento del clima acustico delle aree limitrofe alla zona industriale”;*
- in riferimento al tema dei rifiuti *“l'incremento della produzione dei rifiuti generata dall'intervento deve essere valutata anche in relazione all'attuale capacità di gestione dei rifiuti in coerenza con gli obiettivi nazionali e regionali e deve tenere conto della tipologia di rifiuti prodotti”.*

TENUTO CONTO del parere favorevole rilasciato dalla Regione Lazio – Direzione Regionale Ambiente Area Difesa del Suolo e Concessioni Demaniali con Determinazione n.A04903 del 13/06/2013, allegata al Rapporto Preliminare inviato dal Comune di Guidonia Montecelio con nota n. 83194 del 15/10/2013, acquisita con prot. n. 64125 del 31/10/2013;

FERMO RESTANDO la necessità di verificare preliminarmente la conformità dei manufatti edilizi esistenti, compresi nelle aree di Piano, ai fini del rilascio del titolo abilitativo, come rilevato dalla Provincia di Roma Dipartimento VI - Governo del Territorio con nota prot. 152354/12 del 18/11/2013;

VALUTATO CHE

- Il Piano interessa un'area già edificata e adibita a zona industriale dal PRG, realizzata tra il 1931 e il 1971, di circa 27 Ha, adiacente ad un contesto attualmente urbanizzato, dei quali una porzione di circa 2,5 Ha consiste in un ampliamento dell'attuale stato di fatto da destinare sempre a zona industriale;
- Il Piano si presenta come attuativo e conforme al P.R.G. vigente;
- Gli interventi previsti dal Piano prevedono la riqualificazione della porzione di territorio interessata con l'inserimento di fasce verdi, la realizzazione di strade e parcheggi, la cui gestione sarà affidata alla Società proprietaria del complesso industriale;
- La localizzazione nell'ambito di intervento e il dimensionamento nonché le relazioni tra il medesimo e la struttura dell'ambito nella quale l'intervento si inserisce, non comportano una significativa modifica del quadro ambientale, paesistico e del patrimonio culturale esistente;
- il Piano risulta adiacente al sistema infrastrutturale. La localizzazione e l'attuale stato del contesto non risulta, in ordine alle sue funzioni ecologiche, significativamente compromesso dall'attuazione del Piano;
- L'area di intervento non ricade all'interno non è interna né confinante con aree appartenenti alla rete Natura 2000;



- L'area in oggetto risulta essere esterna alle aree protette nazionali e/o regionali;
- L'area di intervento non interferisce con beni paesaggistici di cui alla Tavola B del PTPR;
- Il Rapporto Preliminare non ha rilevato impatti significativi derivanti dall'attuazione del Piano;
- I pareri dei soggetti competenti in materia ambientale non hanno rilevato impatti significativi derivanti dall'attuazione del Piano sulle componenti ambientali e sul patrimonio culturale;
- Le criticità evidenziate dai soggetti competenti in materia ambientale possono essere superate mediante attuazione di accorgimenti pianificatori.

TUTTO CIO' PREMESSO

Si propone che, il Piano in oggetto, sia escluso dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli artt. dal 13 al 18 del D.Lgs. n.152/06 e ss. mm. ii.. a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

1. I sistemi infrastrutturali esistenti, in particolare quello stradale, di distribuzione idrica e di collettamento e trattamento delle acque reflue e, inoltre, la disponibilità delle fonti di approvvigionamento idrico dovranno essere in grado di soddisfare i consumi e le utenze previste sia dal Piano in oggetto che da quelli in atto nel medesimo ambito territoriale che prevedono un aumento di carico insediativo; ciò allo scopo di evitare ulteriori aggravii per la qualità dell'aria e per non determinare criticità sia sulle fonti di approvvigionamento idrico che sui corpi idrici recettori delle acque reflue; Laddove fossero richieste modifiche ad uno o più sistemi infrastrutturali, al fine di renderli compatibili con il carico determinato, le stesse dovranno essere progettate e ultimate propedeuticamente alla realizzazione delle opere previste dal Piano;
2. La capacità del sistema di gestione dei rifiuti dovrà essere in grado di recepire l'incremento della produzione di rifiuti generata sia dal Piano in oggetto che da quelli in atto nel medesimo ambito territoriale in coerenza sia con gli obiettivi nazionali che con quanto previsto dal Piano di Gestione dei Rifiuti della Regione Lazio, tenendo conto della tipologia di rifiuti prodotti;
3. Dovrà essere previsto un efficace trattamento delle acque reflue presso un depuratore esistente, che dovrà avere una potenzialità residua sufficiente all'incremento dei reflui da trattare, o dovrà essere realizzato un idoneo depuratore;
4. Dovrà essere garantito il rispetto degli standard, di cui al DM 1444/68;
5. Dovrà essere preventivamente ottenuto il parere positivo della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio;
6. Il Piano dovrà adottare gli opportuni provvedimenti al fine di ottenere un corretto coordinamento con la viabilità esterna al perimetro e le arterie viarie principali, con particolare riferimento alle intersezioni, tenendo conto degli incrementi di flussi veicolari derivanti dal Piano in oggetto e da quelli limitrofi ai fini della riduzione della diffusione di inquinanti in aria;
7. Dovranno essere previste opportune fasce di mitigazione sia dalle attività che dalla nuova viabilità interna che comporterà un aumento di traffico indotto dalla nuova attività;
8. Ogni singolo intervento dovrà essere realizzato tenendo conto della classificazione acustica del territorio comunale;
9. Gli alberi eventualmente abbattuti dovranno essere sostituiti, in egual numero, con nuove alberature;
10. Per la sistemazione delle aree verdi, siano messe in atto misure per mantenere connessioni ecologiche a scala locale (siepi, filari alberati) senza utilizzare essenze vegetali appartenenti a specie alloctone notoriamente invasive (quali robinia o ailanto) utilizzando, invece, specie vegetali autoctone;
11. In relazione alla sostenibilità socio-culturale dell'intervento, sia prevista un'applicazione attenta del DPR 503/1996 titolo II artt. 3-11 al fine di garantire una pianificazione urbanistica che prevede la realizzazione di spazi pubblici che consenta l'uso dei servizi, le relazioni sociali e la fruizione anche con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale;
12. Ai sensi della L.R. n.6 del 27/05/2008, siano attuati interventi volti al miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici, che dovranno appartenere alle classi energetiche A+ ovvero A, in conformità a



REGIONE
LAZIO

- quanto stabilito dal decreto legislativo 19 agosto 2005, n.192 (attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia);
13. Dovranno essere rispettate le disposizioni dell'art. 24 delle NTA del PTAR e le disposizioni contenute nel documento tecnico, approvato con DGR n. 219/2011 in riferimento alla raccolta e trattamento delle acque di prima pioggia e di lavaggio dei piazzali, ove vengano svolte attività quali trasferimento dei materiali, carico e scarico merci ecc.;
 14. Le opere dovranno essere realizzate nel rispetto delle Norme di Attuazione del Piano per il Risanamento della qualità dell'aria (DCR n.66 del 10/12/2009), del Piano di Tutela della Acque Regionali (DCR n. 42 del 27/09/2007; della zonizzazione acustica del territorio comunale e delle norme regionali relative all'inquinamento luminoso; dovranno essere adottate le migliori tecnologie di efficienza e risparmio energetico quali le misure relative agli edifici e agli impianti di riscaldamento indicate all'art. 5 delle suddette norme e le misure di mitigazione degli impatti antropici esistenti e nuovi che includano, tra l'altro, l'utilizzo di energie rinnovabili anche per l'illuminazione delle strade e per la segnaletica luminosa;
 15. Nelle fasi di cantiere dovranno essere garantite opportune opere di mitigazione e rispettate le disposizioni del PRQA inerenti la riduzione delle emissioni polverose diffuse in relazione allo stoccaggio di materiali dovranno essere intraprese opportune precauzioni allo scopo di evitare possibili fenomeni di percolamento di falda;
 16. Dovrà essere prevista l'applicazione della L.R. 23/2000 sulla prevenzione dell'inquinamento luminoso;
 17. Dovranno essere rispettate le prescrizioni di cui al parere di competenza della Regione Lazio, Direzione Regionale Ambiente - Area Difesa del Suolo e Concessioni Demaniali espresso ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/01, con Determinazione n.A04903 del 13/06/2013.

Il Responsabile del Procedimento

Ninetta Pisano

Il Dirigente dell'Area VIA
Dott. Paolo Menna